



ATTO N. 1088

MOZIONE

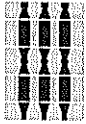
dei Consiglieri Paparelli, Bori, Fora, Bianconi, De Luca, Porzi, Bettarelli e Meloni

***“IMPEGNI DELLA REGIONE UMBRIA PER IL FUTURO DI AST E LO SVILUPPO
SOSTENIBILE DELL'UMBRIA”***

Depositato alla Sezione Flussi documentali e Archivi

il 20/10/2021

Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale il 22/10/2021



Gruppo assembleare
Partito Democratico
Il Presidente

L'Assemblea Legislativa dell'Umbria

PREMESSO CHE

- Lo scorso 14 settembre l'Assemblea Legislativa ha approvato all'unanimità una mozione urgente che impegnava il Presidente del Consiglio regionale a svolgere entro la prima decade di ottobre una Conferenza regionale dell'economia e del lavoro a Terni, avente per oggetto il futuro di Ast e lo sviluppo del territorio ternano e quindi dell'intera Regione;
- La stessa mozione impegnava, altresì, la Presidente della Regione a convocare le parti sociali e le istituzioni locali alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in considerazione della strategicità del sito produttivo siderurgico ed al fine di assicurare ai massimi livelli una gestione della transizione tale da garantire la sicurezza sul lavoro e la continuità degli investimenti in campo ambientale e tecnologico;
- Il Consiglio regionale aveva già approvato in data 9 Febbraio 2021, unanimemente, una mozione che impegnava la presidente della regione a richiedere l'istituzione di un tavolo presso il MISE per quanto concerne la vicenda Ast;
- Lo stesso Consiglio regionale ha approvato unanimemente, lo scorso mese di marzo, una mozione che impegnava l'assessore allo sviluppo economico ad avviare, presso il MISE il percorso per la stesura di un nuovo accordo di programma relativo allo strumento di Area di crisi complessa attivato nel marzo 2018 e con scadenza 31 marzo 2021 al fine di dare continuità alla riconversione e riqualificazione industriale della manifattura dell'area del ternano, in particolare dei comparti siderurgico e chimico e dare così concretezza al completamento delle infrastrutture necessarie per potenziare i fattori localizzativi del territorio;



Gruppo assembleare
Partito Democratico
Il Presidente

CONSIDERATO CHE

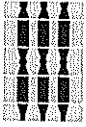
- Il giorno 8 Ottobre 2021 si è tenuta a Terni la sopra menzionata Conferenza con l'ascolto di tutte le parti sociali e delle istituzioni, da cui è emersa la necessità che la Regione Umbria svolga un ruolo pro attivo al fine di contribuire, in accordo con il MISE, a vigilare presso le istituzioni europee affinché il closing del Gruppo Arvedi, previsto per l'inizio del 2022, avvenga senza impatti negativi sulla tenuta della necessaria integrità del sito e con un piano industriale all'altezza della competizione globale, dal punto di vista della rete commerciale, degli investimenti in campo ambientale e dei volumi ottimali dell'azienda;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- A tutt'oggi risultano inevasi gli impegni affidati unanimemente dalla Assemblea Legislativa alla Giunta regionale, sia con riguardo alla convocazione dei tavoli di monitoraggio e concertazione presso il MISE e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la vicenda AST, sia in merito alla procedura relativa alla stesura di un nuovo accordo di programma concernente lo stato di Area di Crisi complessa dei 17 comuni del Sistema Locale del Lavoro di Terni;

RILEVATO CHE

- L'annuncio della vendita di ThyssenKrupp al Gruppo Arvedi del sito produttivo siderurgico di Terni porta con se ancora molte incertezze e pagine da scrivere, in relazione all'anti trust, in relazione alla partecipazione dello Stato italiano all'operazione, alla permanenza con quote di minoranza di ThyssenKrupp, alla gestione della fase di transizione, alla continuità e sviluppo degli investimenti in campo tecnologico e ambientale, al futuro del Tubificio e della stessa SDF (una delle tre maggiori Fucine al Mondo), al futuro di Aspasiel e ai roboanti annunci su un eventuale ritorno del Magnetico;



Gruppo assembleare
Partito Democratico
Il Presidente

- Il tema dell'Area di crisi complessa necessita di un nuovo accordo di programma che poggi su nuove risorse nazionali e regionali e sulla riattivazione dei tavoli insediati presso i Ministeri dell'Ambiente, dell'Università e delle Infrastrutture per affrontare e potenziare il tema dei fattori localizzativi e dare una risposta a vicende come quella di Treofan sul versante della riconversione industriale ;

RITENUTO CHE

- La produzione di Acciai Speciali rappresenta un unicum nel panorama del settore siderurgico italiano ed un settore strategico per l'economia italiana ed europea che il piano dell'acciaio annunciato dal Governo e fermo da troppo tempo, deve tenere in giusta considerazione;
- La questione ambientale diventa centrale per il futuro di Ast e del sito produttivo, per cui vi è necessità di un piano industriale che non solo assicuri lo sviluppo del sito in base alle sue effettive potenzialità sotto ogni punto di vista ma anche in grado di cogliere le opportunità del PNRR in tema di transizione ecologica facendo della rigenerazione ambientale un driver di sviluppo;
- Diventa fondamentale in questo contesto una forte interazione fra le Regioni del centro Italia per portare a compimento infrastrutture strategiche come ad esempio il completamento della Orte – Civitavecchia o il raddoppio della ferrovia Orte – Falconara per collegare Tirreno ed Adriatico con l'alta velocità o ancora una adeguata bretella ferroviaria fra Orte e Civitavecchia al fine di aumentare la competitività della nostra Regione;
- Sono, altresì, importanti altre questioni infrastrutturali di natura più strettamente regionale, come l'attivazione della piastra logistica di Terni ed il suo collegamento con RFI, la realizzazione della bretella di San Carlo, l'adeguamento della Flaminia nel tratto Terni – Spoleto, e l'istituzione di un freccia bianca in andata e ritorno da Roma in orari compatibili con il pendolarismo;



Gruppo assembleare
Partito Democratico
Il Presidente

VISTO CHE

- La Commissione europea, con riferimento alla precedente vicenda OutuKumpu stabilì che l'Ast dovesse diventare il quarto player europeo nel settore Inox;
- Che pertanto occorre insistere e svolgere un ruolo attivo affinché il perimetro degli asset industriali e commerciali resti immutato con una proiezione potenziale globale;
- A tal fine diventa fondamentale il mantenimento dei processi e delle strutture di verticalizzazione con riguardo al Tubificio e alla Società delle Fucine;

tutto ciò premesso, considerato, rilevato, ritenuto e visto,

l'Assemblea Legislativa impegna la Giunta regionale

- A svolgere un ruolo attivo in raccordo con il MISE, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Istituzioni Europee affinché quanto sopra possa evolversi nella maniera auspicata e portare ad un piano industriale all'altezza delle aspettative della comunità ternana, umbra, e dell'intero Paese, come dalle risultanze della Conferenza dello scorso 8 Ottobre;
- A richiedere da parte della Presidente della Giunta regionale la immediata convocazione delle parti sociali e delle istituzioni locali alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di assicurare un monitoraggio continuo della fase di transizione ed a svolgere un ruolo attivo nella fase di elaborazione del piano industriale;
- A richiedere ai Presidenti delle Regioni Lazio Marche e Toscana la convocazione di una Conferenza interregionale sulle infrastrutture dell'Italia mediana al fine di rilanciare lo sviluppo dell'Umbria e di questa parte dell'Italia cogliendo tutte



Regione Umbria



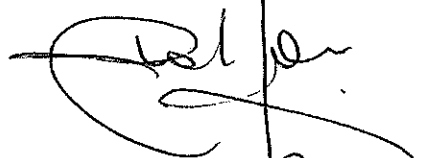
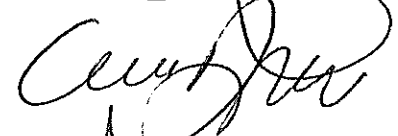
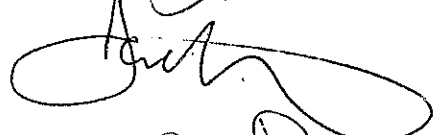


Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3279 - Fax 075.576.3392
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: nd@aliumbria.it

Gruppo assembleare
Partito Democratico
Il Presidente

le opportunità che il prossimo settennato di fondi europei e le risorse del PNRR offrono come opportunità unica e irripetibile.

I CONSIGLIERI

FABIO PAPARELLI (PRIMO TRINESTARIO)	
TOGLIARO BOM	
ANDREA FORA	
VINCENZO BIANCONI	
THOMAS DE LUCA	
DONATELLA BRZI	
MICHELE BETTAZZI	
SILVANA MELONI	